

Deliberazione n. 52 del 30-1-2008

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA "CRITERI PER LA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'ANNO 2008". APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.Lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione dei rifiuti nonché adottano misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie;
- per conseguire gli obiettivi previsti dal D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e protocolli d'intesa, avvalendosi di soggetti pubblici o privati;
- l'articolo 197 del D.Lgs.152/06 attribuisce alle Province il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e la L.R. 24/2002 stabilisce che le Province debbano provvedere all'adozione dei programmi provinciali sulla base del piano regionale, nonché alla verifica dell'attuazione del programma provinciale, anche tramite gli osservatori provinciali;
- la Regione ha adottato la sopra citata L.R. 24/2002 nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali;
- la L.R. 24/02 ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle Province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;
- l'Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R), che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione;
- i Consorzi svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. servizi di bacino (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione;

CONSIDERATO CHE:

- nella Provincia di Torino la raccolta della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) ha presentato nell'ultimo triennio l'andamento quantitativo indicato (in tonnellate annue, distintamente per consorzio/bacino) nella seguente tabella, che, nell'ultima colonna, riporta la più attendibile previsione per l'anno 2008:

PRODUZIONE E RACCOLTA DI FORSU

Consorzio/bacino	2005	2006	2007 (stima Osservatorio Provinciale Rifiuti in base ai dati gennaio-settembre 2007)	2008 (stima formulata dai Consorzi)
ACEA	1.069	1.365	2.400	4.000
Bacino 16	7.636	11.078	17.992	20.700
Bacino 18	26.212	33.258	36.027	38.500
CADOS	10.786	16.958	21.133	23.000
CADOS (gestione ACSEL)	558	1.932	4.056	5.000
CADOS (gestione CIDIU)	10.228	15.026	17.076	18.000
CCA	6.316	8.598	9.955	10.500
CCA (gestione ASA)	1.012	1.541	2.234	3.000
CCA (gestione SCS)	5.304	7.057	7.721	7.500
CCS	9.141	10.325	11.008	11.000
CISA	2.458	3.521	4.969	6.000
COVAR	11.249	21.038	21.298	23.000
Totale Provincia di Torino	74.867	106.141	124.782	136.700

- la capacità di trattamento della FORSU a livello provinciale è data da un insieme di impianti in parte già operativi e in parte ancora in fase di realizzazione o di riqualificazione funzionale; a fronte di tali situazioni diversificate e dei quantitativi attualmente autorizzati, la capacità massima di trattamento della FORSU è stimabile per il prossimo triennio nei seguenti quantitativi:

**IMPIANTISTICA PROVINCIALE PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU
CAPACITA' MASSIMA DI TRATTAMENTO STIMATA PER IL TRIENNIO 2008-2010**

Impianto	Situazione	2008	2009	2010
Panelli – Strambino	Attualmente inattivo – da sottoporre a riqualificazione funzionale	-	15.500	15.500
ACEA – Pinerolo	Operativo	50.000	50.000	50.000
AMIAT - Borgaro Torinese	Riqualificazione funzionale conclusa – operativo da gennaio 2008	40.000	43.000	43.000
Punto Ambiente - Druento	In corso di realizzazione	-	30.000	60.000
Totale	Provincia di Torino	90.000	138.500	168.500

Risulta pertanto che per l'anno 2008 il sistema provinciale presenta una domanda di trattamento (pari a circa 136.700 tonnellate) superiore alla capacità massima degli impianti operativi nel medesimo

anno (pari al massimo a 90.000 tonnellate): esiste quindi una quantità pari a 46.700 tonnellate (e comunque compresa in un intervallo compreso tra le 40.000 e le 50.000 tonnellate) di FORSU che dovrà essere avviata a trattamento in impianti ubicati fuori dalla Provincia di Torino.

Già nel corso del 2007 tale squilibrio tra quantitativi da trattare e capacità di trattamento si era manifestato, in misura maggiore rispetto a quanto prevedibile per il 2008. A fronte di tale situazione la soluzione operativa adottata è consistita in quanto segue: AMIAT SpA ha chiesto ed ottenuto dalla Provincia di Torino l'autorizzazione ad utilizzare parte del proprio impianto di Borgaro Torinese (temporaneamente non operativo in quanto sottoposto a lavori di riqualificazione funzionale) come area di trasferta per ricevere circa 75.000 tonnellate provenienti dalla Città di Torino e da altri bacini della Provincia e predisporre il conferimento ad impianti di trattamento ubicati fuori dalla Provincia, individuati dalla medesima AMIAT SpA mediante procedure ad evidenza pubblica.

- alcuni Consorzi dell'ambito torinese hanno già avviato, mettendone a conoscenza sia la Provincia di Torino sia l'ATO-R Torinese, percorsi che per l'anno 2008 li porteranno, pur con diversi gradi di certezza, a conferire la loro FORSU in impianti di trattamento situati fuori provincia;
- il minimo quantitativo per il quale è necessario trovare un ulteriore canale di trattamento per l'anno 2008 sarebbe quindi di circa 17.000 tonnellate (ossia 46.700 – 11.000 CCS – 19.000 COVAR 14 = 16.700); l'eventualità che la procedura di gara indetta dal consorzio COVAR 14 possa non avere esito positivo suggerisce di considerare come unico scenario, ripreso nel prosieguo del presente protocollo di intesa, che il quantitativo si innalzi fino a circa 36.000 tonnellate (ossia 46.700 – 11.000 CCS = 35.700).
- i singoli gestori del servizio che dovessero avviare la FORSU ad impianti fuori provincia potranno alternativamente:
 - organizzare il trasporto del materiale direttamente a partire dalle proprie strutture;
 - oppure avvalersi dell'opportunità di conferire il materiale alla piattaforma di trasferta presso l'impianto AMIAT SpA di Borgaro Torinese (presso il quale fino al termine del collaudo dell'impianto rinnovato vale l'autorizzazione ad effettuare attività di transfer), a partire dal quale la medesima AMIAT SpA avvierà la FORSU a trattamento in impianti individuati in modo analogo a quanto già avvenuto per il 2007; il costo del servizio di stoccaggio e trasferta, aggiuntivo rispetto a quello per il trasporto e trattamento, è stimabile per il 2008 in 7 € a tonnellata, a cui andrà aggiunto il contributo di compensazione ambientale che verrà eventualmente accordato al Comune di Borgaro Torinese e che viene ipotizzato pari al valor massimo di 1 €/ton).
- Il panorama normativo (a livello regionale con la L.R. 24/02 ed a livello nazionale con il D.Lgs 152/06) sulla problematica del trattamento dell'organico è alquanto incerto in merito alla distribuzione delle competenze tra Consorzi di bacino e ATO, alle modalità di svolgimento del servizio - con particolare riguardo ai principi di libera circolazione a livello nazionale e di prossimità agli impianti di recupero - nonché alle modalità di affidamento della gestione degli impianti di compostaggio e del relativo servizio.
- i Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti del territorio della Provincia di Torino hanno manifestato la volontà che comunque l'ATO-R Torinese ricerchi e proponga una soluzione che concretizzi principi di collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale, e che tenga nella opportuna considerazione l'interesse comune a che:
 - il territorio provinciale si doti di un adeguato sistema di impianti di trattamento della FORSU
 - a tali impianti siano assicurate condizioni di equilibrio tecnico-economico: condizioni che, si conviene, non sarebbero garantite nel tempo se i singoli Consorzi e le singole Aziende non fossero in grado di "fare sistema" nella ricerca di canali di trattamento della FORSU in ambito extra-provinciale.
- alla luce delle esigenze sopra espresse, risulta necessario convenire su un sistema tariffario che:
 - garantisca l'utilizzo efficiente degli impianti presenti sul territorio;

- consenta il contenimento delle tariffe sostenute dagli utenti;
 - tenga nella dovuta considerazione i livelli tariffari mediamente rilevabili nel panorama nazionale degli impianti di trattamento della FORSU.
- l'ATO-R Torinese ha stabilito per il 2007 la tariffa massima per il trattamento della FORSU negli impianti operativi in Provincia di Torino in 94,86 €/tonn (Deliberazione n. 11 del 29.3.2007 del Consiglio di amministrazione dell'ATO-R Torinese).
- la soluzione formulata dovrà prevedere anche i livelli tariffari massimi di riferimento e l'applicazione di un principio di sinergia nella ripartizione dei maggiori costi sostenuti per il conferimento della FORSU in impianti diversi da quello più "prossimo" dal punto di vista territoriale.

Visto lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione, finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze sopra espresse, i criteri da adottare, nell'anno 2008, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino; tali criteri individuano specificamente:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti
- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Vista la legge regionale 24/02;

Visto il D.lgs 152/06;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 9
Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0
Astenuti n. 0
Votanti n. 9

Favorevoli n. 9
Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia di Torino, l'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti, il Consorzio Acea Pinerolese, il Consorzio Ambiente Dora-Sangone (CADOS), il Consorzio Canavesano Ambiente (CCA), il Consorzio Chierese Per I Servizi (CCS), il Consorzio Cisa, il Consorzio Covar 14, il Consorzio di Bacino 18, il Consorzio di Bacino 16, Aysel Servizi, Acea Pinerolese Industriale Spa, Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino (Amiat) Spa, Azienda Servizi Ambiente (Asa), Centro Intercomunale Di Igiene Urbana (Cidiu) Spa, Seta Spa, Società Canavesana Servizi (Scs). Tale testo è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.
- 3) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(In originale firmato:
Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE)

(In originale firmato:
Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA)

PROTOCOLLO D'INTESA

**“CRITERI PER LA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO
PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'ANNO 2008”**

TRA

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

E

LA PROVINCIA DI TORINO

E

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

E

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)

E

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)

E

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)

E

CONSORZIO CISA

E

CONSORZIO COVAR 14

E

CONSORZIO DI BACINO 18

E

CONSORZIO DI BACINO 16

E

ACSEL SERVIZI

E

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA

E

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO (AMIAT) SPA

E

AZIENDA SERVIZI AMBIENTE (ASA)

E

CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA (CIDIU) SPA

E

SETA SPA

E

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI (SCS)

PREMESSO CHE

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.Lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione dei rifiuti nonché adottano misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie;
- per conseguire gli obiettivi previsti dal D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e protocolli d'intesa, avvalendosi di soggetti pubblici o privati;
- l'articolo 197 del D.Lgs.152/06 attribuisce alle Province il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e la L.R. 24/2002 stabilisce che le Province debbano provvedere all'adozione dei programmi provinciali sulla base del piano regionale, nonché alla verifica dell'attuazione del programma provinciale, anche tramite gli osservatori provinciali;

- la Regione ha adottato la sopra citata L.R. 24/2002 nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali;
- La L.R. 24/02 ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle Province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;
- **L'Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)**, che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle **società di gestione**;
- **I Consorzi** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle **società di gestione**;

CONSIDERATO CHE

- nella Provincia di Torino la raccolta della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) ha presentato nell'ultimo triennio l'andamento quantitativo indicato (in tonnellate annue, distintamente per consorzio/bacino) nella seguente tabella, che, nell'ultima colonna, riporta la più attendibile previsione per l'anno 2008:

PRODUZIONE E RACCOLTA DI FORSU

Consorzio/bacino	2005	2006	2007 (stima Osservatorio Provinciale Rifiuti in base ai dati gennaio-settembre 2007)	2008 (stima formulata dai Consorzi)
ACEA	1.069	1.365	2.400	4.000
Bacino 16	7.636	11.078	17.992	20.700
Bacino 18	26.212	33.258	36.027	38.500
CADOS	10.786	16.958	21.133	23.000
<i>CADOS (gestione ACSEL)</i>	558	1.932	4.056	5.000
<i>CADOS (gestione CIDIU)</i>	10.228	15.026	17.076	18.000
CCA	6.316	8.598	9.955	10.500
<i>CCA (gestione ASA)</i>	1.012	1.541	2.234	3.000
<i>CCA (gestione SCS)</i>	5.304	7.057	7.721	7.500
CCS	9.141	10.325	11.008	11.000
CISA	2.458	3.521	4.969	6.000
COVAR	11.249	21.038	21.298	23.000
Totale Provincia di Torino	74.867	106.141	124.782	136.700

- la capacità di trattamento della FORSU a livello provinciale è data da un insieme di impianti in parte già operativi e in parte ancora in fase di realizzazione o di riqualificazione funzionale; a fronte di tali situazioni diversificate e dei quantitativi attualmente autorizzati, la capacità massima di trattamento della FORSU è stimabile per il prossimo triennio nei seguenti quantitativi:

**IMPIANTISTICA PROVINCIALE PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU
CAPACITA' MASSIMA DI TRATTAMENTO STIMATA PER IL TRIENNIO 2008-2010**

Impianto	Situazione	2008	2009	2010
Panelli - Strambino	Attualmente inattivo - da sottoporre a riqualificazione funzionale	-	15.500	15.500
ACEA - Pinerolo	Operativo	50.000	50.000	50.000
AMIAT - Borgaro Torinese	Riqualificazione funzionale conclusa - operativo da gennaio 2008	40.000	43.000	43.000
Punto Ambiente - Druento	In corso di realizzazione	-	30.000	60.000
Totale	Provincia di Torino	90.000	138.500	168.500

Risulta pertanto che per l'anno 2008 il sistema provinciale presenta una domanda di trattamento (pari a circa 136.700 tonnellate) superiore alla capacità massima degli impianti operativi nel medesimo anno (pari al massimo a 90.000 tonnellate): esiste quindi una quantità pari a 46.700 tonnellate (e comunque compresa in un intervallo compreso tra le 40.000 e le 50.000 tonnellate) di FORSU che dovrà essere avviata a trattamento in impianti ubicati fuori dalla Provincia di Torino.

Già nel corso del 2007 tale squilibrio tra quantitativi da trattare e capacità di trattamento si era manifestato, in misura maggiore rispetto a quanto prevedibile per il 2008. A fronte di tale situazione la soluzione operativa adottata è consistita in quanto segue: AMIAT SpA ha chiesto ed ottenuto dalla Provincia di Torino l'autorizzazione ad utilizzare parte del proprio impianto di Borgaro Torinese (temporaneamente non operativo in quanto sottoposto a lavori di riqualificazione funzionale) come area di trasferimento per ricevere circa 75.000 tonnellate provenienti dalla Città di Torino e da altri bacini della Provincia e predisporre il conferimento ad impianti di trattamento ubicati fuori dalla Provincia, individuati dalla medesima AMIAT SpA mediante procedure ad evidenza pubblica.

- Alcuni Consorzi dell'ambito torinese hanno già avviato, mettendone a conoscenza sia la Provincia di Torino sia l'ATO-R Torinese, percorsi che per l'anno 2008 li porteranno, pur con diversi gradi di certezza, a conferire la loro FORSU in impianti di trattamento situati fuori provincia:
 - o il Consorzio COVAR 14 ha avviato una procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto e trattamento della FORSU raccolta nei Comuni del proprio territorio (stimata in circa 23.000 tonnellate); sino a quando tutta la procedura di gara non sarà conclusa, presumibilmente sino a tutto il primo bimestre del 2008, è prevedibile che circa 4.000 tonnellate vengano avviate a trattamento secondo i canali attuali (impianto ACEA di Pinerolo) e che l'avviamento fuori Provincia interessi al massimo 19.000 tonnellate;
 - o il Consorzio Chierese (CCS) ha sottoscritto accordi per il conferimento della FORSU raccolta nei Comuni del proprio territorio (stimata in circa 11.000 tonnellate) presso impianti fuori provincia.

Il minimo quantitativo per il quale è necessario trovare un ulteriore canale di trattamento per l'anno 2008 sarebbe quindi di circa 17.000 tonnellate (ossia $46.700 - 11.000 \text{ CCS} - 19.000 \text{ COVAR 14} = 16.700$); l'eventualità che la procedura di gara indetta dal consorzio COVAR 14 possa non avere esito positivo suggerisce di considerare come unico scenario, ripreso nel prosieguo del presente protocollo di intesa, che il quantitativo si innalzi fino a circa 36.000 tonnellate (ossia $46.700 - 11.000 \text{ CCS} = 35.700$).

- I singoli gestori del servizio che dovessero avviare la FORSU ad impianti fuori provincia potranno alternativamente:
 - o organizzare il trasporto del materiale direttamente a partire dalle proprie strutture;
 - o oppure avvalersi dell'opportunità di conferire il materiale alla piattaforma di trasferimento presso l'impianto AMIAT SpA di Borgaro Torinese (presso il quale fino al termine del collaudo dell'impianto rinnovato vale l'autorizzazione ad effettuare attività di transfer), a partire dal quale la medesima AMIAT SpA avvierà la FORSU a trattamento in impianti individuati in modo analogo a quanto già avvenuto per il 2007; il costo del servizio di stoccaggio e trasferimento, aggiuntivo rispetto a quello per il trasporto e trattamento, è stimabile per il 2008 in 7 € a tonnellata, a cui andrà aggiunto il contributo di compensazione ambientale che verrà eventualmente accordato al Comune di Borgaro Torinese e che viene ipotizzato pari al valor massimo di 1 €/ton).
- Il panorama normativo (a livello regionale con la L.R. 24/02 ed a livello nazionale con il D.Lgs 152/06) sulla problematica del trattamento dell'organico è alquanto incerto in merito alla distribuzione delle competenze tra Consorzi di bacino e ATO, alle modalità di svolgimento del servizio - con particolare riguardo ai principi di libera circolazione a livello nazionale e di prossimità agli impianti di recupero - nonché alle modalità di affidamento della gestione degli impianti di compostaggio e del relativo servizio.
- I Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti del territorio della Provincia di Torino hanno manifestato la volontà che comunque l'ATO-R Torinese ricerchi e proponga una soluzione che concretizzi principi di collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale, e che tenga nella opportuna considerazione l'interesse comune a che:
 - o il territorio provinciale si doti di un adeguato sistema di impianti di trattamento della FORSU
 - o a tali impianti siano assicurate condizioni di equilibrio tecnico-economico: condizioni che, si conviene, non sarebbero garantite nel tempo se i singoli Consorzi e le singole Aziende non fossero in grado di "fare sistema" nella ricerca di canali di trattamento della FORSU in ambito extra-provinciale.

- Alla luce delle esigenze sopra espresse, risulta necessario convenire su un sistema tariffario che:
 - o garantisca l'utilizzo efficiente degli impianti presenti sul territorio;
 - o consenta il contenimento delle tariffe sostenute dagli utenti;
 - o tenga nella dovuta considerazione i livelli tariffari mediamente rilevabili nel panorama nazionale degli impianti di trattamento della FORSU.

- L'ATO-R Torinese ha stabilito per il 2007 la tariffa massima per il trattamento della FORSU negli impianti operativi in Provincia di Torino in 94,86 €/tonn (Deliberazione n. 11 del 29.3.2007 del Consiglio di amministrazione dell'ATO-R Torinese).

- La soluzione formulata dovrà prevedere anche i livelli tariffari massimi di riferimento e l'applicazione di un principio di sinergia nella ripartizione dei maggiori costi sostenuti per il conferimento della FORSU in impianti diversi da quello più "prossimo" dal punto di vista territoriale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

Art. 1 Finalità e contenuti dell'intesa

Il presente protocollo è finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze espresse in premessa, i criteri da adottare, nell'anno 2008, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino; tali criteri individuano specificamente:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti
- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo.

I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre, per quanto di loro competenza, affinché:

- il rifiuto organico proveniente da potature e in generale quello utilizzabile come "strutturante" nell'ambito del processo di compostaggio sia prioritariamente conferito ai medesimi impianti cui viene conferita la FORSU, per garantire il corretto funzionamento del processo di compostaggio medesimo;
- l'ammendante compostato prodotto dagli impianti indicati nel presente protocollo trovi impiego nei lavori di manutenzione del verde pubblico ed altri utilizzi analoghi da parte dei Comuni della Provincia di Torino.

Art. 2 Impegni relativi al conferimento della FORSU

Nell'ipotesi presa in considerazione nelle premesse che la procedura di gara indetta dal consorzio COVAR 14 non abbia esito positivo e che conseguentemente 35.700 tonnellate di FORSU debbano essere trasferite ad impianti di trattamento fuori provincia previo transito nella piattaforma di trasferimento di Borgaro, i Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Torino unitamente si impegnano per il 2008 a conferire la FORSU in accordo con i flussi di destinazione indicati nel seguente schema:

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU raccolta (in tonnellate annue)	Destinazione (in tonnellate annue)			
		Impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianto ACEA di Pinerolo	Impianti fuori provincia tramite l'area di trasferimento ubicata presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese	Impianti fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi
ACEA	4.000		4.000		
BAC 16	20.700	1.500		19.200	
BAC 18	38.500	33.500	5.000		
CADOS (gest.ACSEL)	5.000		5.000		
CADOS (gest.CIDIU)	18.000	5.000	13.000		
CCA (gest. ASA)	3.000			3.000	
CCA (gest. SCS)	7.500			7.500	
CCS	11.000				11.000
CISA	6.000			6.000	
COVAR 14	23.000		23.000		
TOTALE PROVINCIA DI TORINO	136.700	40.000	50.000	35.700	11.000

Art. 3 Impegni relativi alle tariffe di conferimento

I gestori degli impianti di compostaggio in grado di trattare la FORSU presenti nel territorio della Provincia di Torino (ACEA Pinerolese industriale SpA ed AMIAT SpA) si impegnano ad applicare per l'anno 2008 la seguente tariffa massima per il trattamento di FORSU proveniente da Consorzi del territorio provinciale: 94,86 €/tonn franco cancello dell'impianto; la tariffa corrisponde al medesimo livello massimo già stabilito per il 2007 con deliberazione n. 11 del 29.3.2007 del Consiglio di amministrazione dell'ATO-R Torinese.

Relativamente ai quantitativi di FORSU che non sarà possibile trattare negli impianti del territorio provinciale (previsivamente ipotizzati pari a 35.700 tonnellate annue) e che transiteranno nella piattaforma di trasferimento di Borgaro, i sottoscrittori del presente protocollo convengono che AMIAT SpA, in quanto soggetto dotato delle necessarie strutture e capacità tecniche ed amministrative, reperisca con procedura ad evidenza pubblica, i fornitori per il servizio di trattamento e per il servizio di trasporto (tale previsione ovviamente esclude i quantitativi di FORSU oggetto di accordi diretti tra i gestori e impianti situati fuori provincia, quale risulta il caso del Consorzio CCS).

L'importo che si stabilisce di riconoscere ad AMIAT SpA per le due attività di cui sopra è il medesimo stabilito per il conferimento presso gli impianti del territorio provinciale (94,86 €/tonn), fatto salvo il probabile sovracosto precisato al successivo art. 4 punto c).

Art. 4 Impegni relativi ai maggiori costi da sostenere

I sottoscrittori del presente protocollo convengono che i quantitativi di FORSU avviati a trattamento in impianti fuori Provincia (penultima colonna a destra delle tabelle di cui all'art. 2) comportano dei costi aggiuntivi rispetto alle tariffe di cui all'art. 3.

Tali costi aggiuntivi sono identificati nelle seguenti tipologie:

- Costo del servizio di stoccaggio e trasferimento presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese, pari a 7 € a tonnellata e quindi ipotizzato pari a 249.900 euro per le 35.700 tonnellate totali;
- Costo del contributo che verrà eventualmente riconosciuto al comune di Borgaro di 1 €/ton massimo; tale costo viene ipotizzato pari a 35.700 euro per le 35.700 tonnellate totali;
- Probabile sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento, rispetto alla tariffa 2007 di 94,86 €/t riportata all'art. 3, sostenute da AMIAT SpA per l'avviamento della FORSU in impianti fuori Provincia; tale sovracosto viene ipotizzato in 35.700 euro per le 35.700 tonnellate totali
- Maggiori costi di trasporto da parte del consorzio CIDIU SpA per il trasporto di 13.000 tonnellate di FORSU ad impianti della provincia (impianto ACEA di Pinerolo) diversi da quello più prossimo (impianto AMIAT di Borgaro); il maggior costo di trasporto è stimato in 300 € per ogni bilico da 30 tonnellate e quindi in 10 €/ton, per cui viene ipotizzato un maggior costo annuale di 130.000 euro.

Si conviene che tali costi, ipotizzati pari a 451.300 euro nella loro totalità, vengano ripartiti, in coerenza con il principio di sinergia stabilito nelle premesse, tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle

tonnellate di FORSU che verranno raccolte e avviate a trattamento (pari a 136.700 secondo le attuali previsioni).

Ne deriverebbe un costo aggiuntivo di 3,3 €/ton, secondo le ipotesi di cui sopra.

Per consentire la corretta quantificazione della base di ripartizione dei maggiori costi, i Consorzi si impegnano a comunicare bimestralmente all'Osservatorio Provinciale Rifiuti e per suo tramite all'ATO-R Torinese le informazioni dettagliate sull'applicazione del presente protocollo (quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, ad impianti fuori Provincia, all'area di trasferimento di Borgaro Torinese).

L'attuale incertezza relativa all'ammontare dei costi aggiuntivi indicati nelle tipologie b), c) e d) , nonché l'auspicio di ottimizzare i flussi di trasporto fra CIDIU e l'impianto di ACEA di Pinerolo, inducono i sottoscrittori a determinare forfaitariamente il contributo alle spese "di sistema", da prevedere inizialmente in **3,14 €** per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a trattamento (anziché in 3,3 €/ton) .

Ciascun Consorzio, o altro soggetto da questo incaricato, sarà tenuto al versamento di tale contributo entro il mese di giugno 2008 sulla base dei quantitativi previsti nella tabella indicata nelle premesse al presente protocollo. Entro il mese di febbraio 2009 si provvederà al conguaglio (attivo o passivo) del contributo ancora eventualmente dovuto , sulla base

- delle tonnellate effettivamente inviate al trattamento in impianti fuori Provincia previo transito nella piattaforma di Borgaro
- dei costi unitari a consuntivo delle tipologie b), c) e d) di cui sopra
- delle tonnellate di FORSU effettivamente trasferite da CIDIU all'impianto di ACEA

Gli importi e le relative modalità di regolazione saranno concordate e verranno comunicate dall'ATO-R Torinese, anche a seguito di periodici monitoraggi delle risultanze tecniche ed economiche dell'applicazione del presente protocollo.

Art. 5 Durata

Il presente protocollo dura fino al 31 dicembre 2008. I sottoscrittori auspicano, qualora ne ricorrano le condizioni, la definizione di un analogo intesa anche per l'anno successivo.

Art. 6 Vincolatività dell'intesa

Le parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso. Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Torino, li _____

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)
in persona di

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
in persona di

CONSORZIO ACEA PINEROLESE
in persona di

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)
in persona di

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)
in persona di

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)
in persona di

CONSORZIO CISA
in persona di

CONSORZIO COVAR 14
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 18
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 16
in persona di

ACSEL SERVIZI
in persona di

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA
in persona di

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO (AMIAT) SPA
in persona di

AZIENDA SERVIZI AMBIENTE (ASA)
in persona di

CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA (CIDIU) SPA
in persona di

SETA SPA
in persona di

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI (SCS)
in persona di